



## COMUNICATO STAMPA

### CHIAVICA DEL REALE – UN IMPIANTO STRATEGICO PER IL BASSO PAVESE CONCLUSO L'INTERVENTO BIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO

Sono ormai giunti a conclusione i lavori di **manutenzione straordinaria**, effettuati dal **Consorzio Est Ticino Villorosi (ETVillorosi)**, che hanno interessato a partire dal 2020 la **nuova Chiavica del Reale di Chignolo Po**. Il progetto biennale, afferente al Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, è stato finanziato, su proposta del Presidente della Giunta regionale, dal Ministero dell'Ambiente per quasi tre milioni di euro.

L'inaugurazione avviene nell'ambito del tradizionale appuntamento, promosso da ANBI (l'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica), della **Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione**, che quest'anno viene celebrata contestualmente al centenario del **primo congresso della Federazione Nazionale dei Consorzi di bonifica**, svoltosi a San Donà di Piave (VE), che ha segnato la nascita della **moderna bonifica integrale**.

E appunto la bonifica idraulica e i suoi importanti effetti protettivi sul territorio sono ben rappresentati dall'azione strategica di questo impianto, che costituisce un vero e proprio simbolo per tutto il territorio del Basso Pavese.

La Chiavica era dotata in origine di due idrovore con capacità di sollevamento di circa 6 mc/sec l'una in grado di innalzare le acque sino ad un dislivello di 8 metri; già dall'epoca della costruzione era stata prevista l'installazione di una terza idrovora ma, al di là della predisposizione delle opere civili, nulla era stato fatto. E' grazie all'intervento appena compiuto che arriva il nuovo manufatto, con le stesse caratteristiche prestazionali di quelle preesistenti in termini di portata e prevalenza ma ovviamente con tecnologia moderna ed efficiente.

I lavori compiuti dal Consorzio sono stati finalizzati altresì a:

- sostituire le paratoie di disconnessione, ivi compresi i gargami ed i meccanismi di movimentazione;
- effettuare la manutenzione straordinaria delle idrovore preesistenti con completa revisione e sostituzione di tutte le componenti elettriche e meccaniche necessarie;
- installare nuovi trasformatori più efficienti;
- aggiornare l'impianto elettrico introducendo la possibilità di automazione e comando da remoto;
- eseguire interventi di consolidamento strutturale dell'edificio e di miglioramento della sicurezza dell'esercizio degli impianti;
- installare una nuova macchina sgrigliatrice in grado di funzionare anche in maniera autonoma oltre che manuale;
- costruire un attraversamento carrabile sul Colatore Lambrino per la gestione del materiale rimosso dalla griglia.

La Chiavica è dotata di paratoie piane verticali in grado di 'disconnettere', ovvero di separare idraulicamente, il fiume Po dal reticolo di bonifica a monte. In altri termini le paratoie possono rimanere aperte in caso di livelli del Po bassi (in modo da svolgere funzioni di colatura delle acque) e venire progressivamente chiuse,

invece, all'aumentare dei livelli di valle. Alla quota di +1,29 m rispetto allo zero idrometrico della Chiavica del Reale vecchia, le paratoie vengono chiuse in modo da poter consentire l'avvio dell'impianto idrovoro per il sollevamento delle acque. La manovra alla Chiavica è accompagnata dalla chiusura delle paratoie del Deviatore Gariga in modo da trasferire le acque nel Deviatore acque alte, che le recapita in Lambro senza che queste raggiungano la Chiavica.

*“La Chiavica del Reale, oltre alla fondamentale funzionalità a protezione del territorio, presenta altresì una valenza irrigua”* commenta il **Presidente del Consorzio ETVilloresi Alessandro Folli**. *“L'imponente opera di restauro attuata dal Consorzio va a rinsaldare anche quest'ultima. Le nuove paratoie potranno infatti limitare le dispersioni idriche, evitando di sottrarre risorse preziose, oggi più che mai, all'irrigazione. Inoltre il nuovo sistema di monitoraggio consentirà di mantenere livelli più costanti all'insegna di una ottimizzazione della distribuzione dell'acqua”* conclude Folli.

*“Nel 1965 la nuova Chiavica del Reale, costruita tra il 1950 e il 1953, venne consegnata al Consorzio Idraulico di III categoria del Basso Pavese, aggregato nei successivi anni ottanta al nostro Ente, che da allora ha assunto l'attuale denominazione di Est Ticino Villoresi”* osserva invece il **Direttore Generale Valeria Chinaglia**. *“L'impianto ha di fatto sostituito la cosiddetta Chiavica vecchia, che ora ospita gli uffici di zona del Consorzio Est Ticino Villoresi, il Centro espositivo della bonifica e quello dell'Agricoltura, gestito dal locale Gruppo Promotore Alberone e Bosco. Si tratta di strutture storiche, che continuano però a vivere ai giorni nostri grazie al valore che ricoprono per questo territorio”* prosegue Chinaglia.

*“L'efficientamento della Chiavica del Reale avviene in un momento storico particolare, in cui l'attenzione ai consumi energetici e la resilienza degli impianti assumono grande rilevanza: i nuovi trasformatori di cui è stato dotato l'impianto – che è possibile mantenere spenti in condizioni ordinarie ed accendere solo al bisogno – consentono di ridurre ad un minimo fisiologico i “consumi a vuoto” e le nuove paratoie di regolazione, progettate e costruite per sopportare non solo pesanti carichi di esercizio in occasione delle piene del Po ma anche per garantire una precisa continua movimentazione, consentono di ottimizzare la regolazione dei livelli delle acque all'interno del comprensorio”* osserva invece il **Direttore dell'Area Tecnica Stefano Burchielli**.

L'impianto potrà ora in avanti contare su un crescente sistema di automazione in grado di supportare il personale consortile nell'esercizio delle attività irrigue e di bonifica idraulica, a dimostrazione delle capacità e dell'esperienza acquisita dai Consorzi di Bonifica nella regolazione e gestione dell'acqua.